

Strade come groviera, scatta l'interrogazione

Pubblicato: Giovedì 18 Dicembre 2008

Piove, e le strade si sfondano come fossero fatte di burro. Nulla di nuovo non sotto il sole, bensì sotto l'acqua battente del "monsone d'autunno", cui ci siamo dovuti abituare dopo quello di primavera. Ci sarà un motivo se le strade s'asfaltano nella bella stagione, ma a tutto c'è un limite, per quanto questo limite, come insegna Totò, abbia una pazienza.

A chiedere lumi ai responsabili di Palazzo Gilardoni con una interrogazione circa il modo in cui il Comune possa intervenire è il consigliere dell'Udc Enrico Salomi. Viene dunque dalla maggioranza una richiesta semplice ma forte, fatta senza acredine ma con una certa urgenza dopo, come confessa privatamente l'estensore, aver rischiato il semiasse del veicolo in alcune delle autentiche voragini apertesi qua e là in questi giorni. "I crateri che si sono generati nel manto stradale (via Pirandello, via per Lonate, via Quintino Sella, ecc...)" elenca Salomi "creano enormi pozzanghere e, oltre a bagnare i passanti lungo che percorrono i marciapiedi, rischiano seriamente di compromettere la stabilità di autovetture, cicli e motocicli, con possibili danneggiamenti degli stessi". Per tacere delle eventuali richieste di danni, in qualche caso passato già pervenute al Comune per vicende analoghe.

In questo 2008, a titolo di curiosità scientifica, fra gli elementi che hanno non solo "rinfrescato", ma parecchio umidificato il clima annata si segnala un clamoroso "minimo" di macchie solari (di solito associato a raffreddamento temporaneo del clima). È un fatto che a Busto Arsizio siano caduti, con quella lievissima di mercoledì, non meno di 1500 millimetri di pioggia, quasi il doppio della media degli ultimi anni. Gli asfalti bustocchi non hanno gradito.

Per parte nostra ci siamo limitati a fotografare, a mo' di testimonianza, lo stato del tratto di via Vespri Siciliani incluso tra corso Italia e viale Togliatti, scoperto in modo del tutto casuale, lasciando ogni opinione ed ulteriore testimonianza ai commenti dei lettori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it